

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come uno dei passaggi indispensabili della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto ambientale.

La Dichiarazione di sintesi ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VAS e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano proposto, alla luce delle alternative possibili individuate e valutate;
- dare atto del recepimento del Parere motivato espresso dall'Autorità competente.

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che il percorso di formazione della Variante al PGT è stato avviato ai sensi delle disposizioni normative vigenti in materia, ed è sempre stato garantito l'intreccio tra le procedure di valutazione ambientale e le scelte di Piano.

Secondo il principio di non duplicazione (art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e altri), la valutazione sul piano ha tenuto conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per altri piani, pertanto sono state considerate anche le risultanze della VAS facente parte del PGT 2012.

Le fasi operative del Rapporto ambientale sono state organizzate al fine di analizzare in modo dettagliato i seguenti punti:

a) Le caratteristiche del piano, tenendo conto dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi;
- la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

- carattere cumulativo degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

In particolare nel Rapporto ambientale relativo PGT, oltre alla sua compatibilità con i piani sovraordinati, è stata valutata la compatibilità delle azioni di piano in relazione alle componenti ambientali potenzialmente critiche. Pertanto, la valutazione condotta ha permesso di definirne il quadro ambientale e dei potenziali impatti relativamente alle suddette componenti.

Nel suo percorso la VAS ha assunto le informazioni necessarie dal Quadro Conoscitivo e Ricognitivo del PGT, dai quali è stato possibile individuare le componenti ambientali che rappresentano gli aspetti naturali, ecologici, paesaggistici, fisici e socioeconomici di maggior rilievo per il caso delle previsioni inserite nel PGT e nei confronti dei quali valutare gli effetti delle azioni di piano.

Alla luce di tutti gli elementi, informazioni, dati, valutazioni acquisite nei passaggi precedenti, è stato possibile procedere alla valutazione degli impatti delle azioni di piano sugli obiettivi ambientali generali del PGT, individuando inoltre le opportune azioni di mitigazione e compensazione.

Il PGT è risultato quindi nel suo complesso sostenibile, in quanto non appaiono particolari problemi ambientali connessi specificamente alla tipologia di piano in esame.

Le sedute della Conferenza VAS (apertura il 30/07/2018 e chiusura il 25/03/2019) hanno permesso di effettuare l'esame congiunto del PGT e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza della Città Metropolitana di Milano in merito agli effetti del piano.

Successivamente, l'Autorità competente in data 28/03/2019 ha espresso il parere motivato ambientale positivo, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 152/2016.

L'ultima fase della VAS è volta alla definizione di un set di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del PGT, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi. In particolare, nella VAS sono state riportate le schede degli indicatori che hanno un legame con le componenti ambientali indagate per la valutazione dei potenziali impatti determinati dalle azioni di piano.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che vengono individuati nel sistema di monitoraggio nonché recuperare le informazioni relative agli altri indicatori la cui misurazione spetta ad altri enti.

I risultati del monitoraggio degli effetti del piano sono divulgati attraverso la redazione di un "report ambientale" periodico, in cui dovranno essere specificati, anche con termini non tecnici, lo stato d'attuazione del piano, gli effetti da esso generati sulle matrici ambientali, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti oltre all'inserimento di eventuali azioni correttive.

Cusano Milanino 28/03/2019

L'Autorità Procedente per la VAS
Funzionario Settore
Pianificazione e Qualità Urbana
(Arch. Carmine Natale)